

ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA 3

SCUOLA DELL'INFANZIA

“Baldo Morin”

Borgo San Giovanni – 30015 Chioggia (VE)

PIANO DI EVACUAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

(D.Lgs. 81/2008 s.m.i. - D.M. 388/2003 - D.M. 10/03/1998)

AGGIORNAMENTO 31.12.2014

INDICE

Premessa	pag.3
Descrizione del complesso scolastico	pag.3
Obiettivi del Piano	pag.4
Contenuto del Piano	pag.4
Criteri adottati per la stesura del Piano	pag.4
Aggiornamento del Piano	pag.5
Procedure operative contenute nel Piano	pag.5
Elaborati grafici	pag.6
L'emergenza	pag.6
Procedura di intervento con allarme di segnalazione incendio	pag.7
Gli addetti all'antincendio ed all'emergenza	pag.7
Assegnazione di incarichi al personale docente e non	pag.8
Assegnazione di incarichi agli allievi	pag.8
Comunicazione dell'emergenza	pag.8
Fine emergenza	pag.8
Informazione dei lavoratori e degli allievi sulle procedure da attuare	pag.9
Prove di evacuazione di emergenza	pag.9
Normativa di riferimento	pag.9
Nota sul C.P.I.	pag.10
Disposizioni finali	pag.11
Allegati vari	pag.12-22

Piano di evacuazione e di emergenza In base al D. M. 388/2003 – D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

Premessa

Il presente Piano di Evacuazione ed Emergenza, di seguito denominato Piano, è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dai D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 s.m.i.

Il Dirigente Scolastico ha provveduto ad incaricare l'ing. Sandro Signoretto per la stesura del presente documento che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D. Lgs.81/08, art.17 in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati della gestione dell'emergenza.

Si fa presente che il Documento di valutazione dei rischi è stato revisionato da una valutazione preesistente. In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti l'edificio. Il presente Piano nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione così come rilevata all'atto della costituzione del nuovo Istituto Comprensivo ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione n° presenze, variazione n° disabili, ecc...).

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Dirigente Scolastico, sono stati identificati i compiti assegnati al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso.

Il piano verrà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione della prova pratica di evacuazione.

Descrizione del complesso scolastico

La Scuola è retta dal Dirigente Scolastico dott.ssa Sandra Zennaro, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m. e i., del D.M. 382/1998 e del D.M. 10/03/1998.

L'intero complesso scolastico si sviluppa su un unico corpo di edificio a piano terra.

L'edificio ospita le varie aule didattiche, gli archivi, i servizi igienici, la mensa e servizi annessi, la sala insegnanti e una saletta del personale ATA.

PERSONE OCCUPANTI L'EDIFICIO SCOLASTICO		NUMERO
ALUNNI	N.	< 300
PERSONALE DOCENTE	N.	
PERSONALE ATA	N.	

Secondo il D.M.26/08/92 art.1 all. 1.2, la scuola risulta di TIPO 1 (da 101 a 300 occupanti).

Studio di Ingegneria ing. Sandro Signoretto	SCUOLA DELL'INFANZIA "Baldo Morin" - Chioggia (VE)		
	Revisione 2014	Pagina - 4 - di 22	Data 31.12.2014

Obiettivi del Piano

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. evitare che l'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
2. prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;
3. coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
4. intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
5. individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
6. definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza.

Contenuto del Piano

Il presente Piano contiene:

1. i comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio (docenti, ATA, studenti) dovranno mettere in atto in caso di emergenza per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni alle cose;
2. le procedure operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
3. le disposizioni per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
4. le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili qualora presenti;
5. l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

Criteri adottati per la stesura del Piano

Per la stesura del Piano si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio;
2. numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
3. persone esposte a rischi particolari;
4. numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
5. livello di informazione e formazione fornito al personale.

Studio di Ingegneria ing. Sandro Signoretto	SCUOLA DELL'INFANZIA "Baldo Morin" - Chioggia (VE)	
	Revisione 2014	Pagina - 5 - di 22
		Data 31.12.2014

Aggiornamento del Piano

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

1. delle variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modifichino le condizioni d'esercizio;
2. di nuove informazioni che si rendono disponibili;
3. di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
4. dell'esperienza acquisita;
5. delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme;
6. delle eventuali modifiche strutturali dell'edificio.

Procedure operative contenute nel Piano

All'interno dell'edificio scolastico ogni individuo presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure riportate negli allegati e riguardanti:

1. i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni (personale incaricato alla diffusione dell'allarme, personale incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, ecc.) con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: collaboratori scolastici, custodi, assistenti tecnici, ecc. (allegato 1 - Piante di evacuazione e gestione emergenze; allegato 2 - Procedure di evacuazione);
2. i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
3. addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso (allegato 2);
4. i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
5. le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio; le procedure per la chiamata dei vari organismi preposti all'intervento in caso di emergenza (allegato 2 – Procedure di evacuazione e di primo soccorso).

Al fine di dare concreta attuazione al Piano, le descrizioni delle procedure e delle norme di comportamento, sottoforma di scheda, dovranno essere consegnate alle persone incaricate. Ogni persona, potendo coprire più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidategli.

Le schede di carattere generale dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti più idonei all'interno della scuola. Presso l'atrio dovranno essere affisse in evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso.

Elaborati grafici

Nella realizzazione del presente Piano si è fatto riferimento agli elaborati grafici, riportati nell'allegato 1, sui quali sono identificati, secondo la simbologia grafica prevista dal D. Lgs. 81/08 Titolo V, i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, le scale di emergenza, gli estintori e gli idranti.

Gli elaborati saranno affissi come di seguito indicato:

- affissione ai piani di piante con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori, dei presidi di pronto soccorso;
- affissione nei locali di maggior afflusso, e con caratteristiche tali da richiedere una pianta d'evacuazione.

L'emergenza

L'emergenza rappresenta una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista.

L'esistenza di un Piano consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri. Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio o esterne.

In linea di principio fra le possibili cause si possono ipotizzare :

Cause dell' emergenza	Tipologie di emergenza
cause interne	<ul style="list-style-type: none"> • <i>incendio</i> • <i>fuga di metano o esplosione in locali di lavoro</i> • <i>crolli</i> • <i>infortunio – emergenza sanitaria</i> • <i>altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.</i>
cause esterne	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne quali ad esempio automezzi in transito;</i> • <i>Fatti naturali (terremoti, trombe d'aria, alluvioni, allagamenti, ecc.);</i> • <i>Annuncio di ritrovamento ordigni esplosivi.</i>

Tipi d'emergenza

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono i seguenti:

Emergenza contenuta dovuta a :

- eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio fotocopiatrice o personal computer, dispositivo video, ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento del personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione;

Studio di Ingegneria ing. Sandro Signoretto	SCUOLA DELL'INFANZIA "Baldo Morin" - Chioggia (VE)		
	Revisione 2014	Pagina - 7 - di 22	Data 31.12.2014

- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario.

Emergenza Generale con Evacuazione

Questo tipo d'emergenza è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

In caso d'emergenza generale viene dato l'allarme (a seguito dell'azionamento dell'apposito pulsante installato nella scuola) e l'ordine di evacuazione se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza mettono a repentaglio l'incolumità delle persone presenti nell'area.

Chiunque rileva una situazione di grave ed imminente pericolo (incendio, incidente, infortunio, guasto, crollo, ecc.) deve attuare le procedure di evacuazione e gestione delle emergenze contenute in allegato.

Procedura di intervento con allarme di segnalazione incendio

Al suono dei segnali di allarme comandati dai rivelatori automatici di incendio o pulsanti manuali dislocati nell'edificio (suono prolungato di campanello), il Dirigente o colui che fa le veci, e che assume l'incarico di "coordinatore dell'emergenza", verifica la causa che ha dato origine al segnale di allarme attendendo la conferma di chi, sul posto, ha verificato la situazione. In caso di "falso allarme" la persona che ha effettuato il controllo avverte il coordinatore dell'emergenza affinché non venga diffusa la comunicazione di allarme e, quindi, nessuno venga allertato inutilmente.

Gli addetti all'antincendio ed all'emergenza

I lavoratori addetti all'emergenza, i cui nominativi sono riportati nell'allegato 3, e secondo gli incarichi loro affidati, devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza dei sistemi antincendio. In via esemplificativa tali operazioni sono:

- controllo che le porte resistenti al fuoco e non, i serramenti siano chiusi;
- controllo che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano spente;
- controllo che tutti i rifiuti combustibili siano rimossi;
- controllo che tutti i materiali infiammabili siano lasciati in luogo sicuro;
- controllo che eventuali fiamme libere siano spente o lasciate in sicurezza.

Assegnazione di incarichi al personale docente e non

Tenuto conto della tipologia delle emergenze cui far fronte, il Dirigente Scolastico ha designato la squadra minima di emergenza, i cui nominativi sono riportati in allegato 3. Il Dirigente Scolastico o colui che ne fa le veci viene identificato come coordinatore dell'emergenza il quale accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza e abbandona l'edificio per ultimo o quando necessario per la sua incolumità.

Studio di Ingegneria ing. Sandro Signoretto	SCUOLA DELL'INFANZIA "Baldo Morin" - Chioggia (VE)		
	Revisione 2014	Pagina - 8 - di 22	Data 31.12.2014

Assegnazione di incarichi agli allievi

A cura degli insegnanti, in ogni classe sono stati individuati gli alunni aventi le seguenti mansioni:

- 2 alunni apri-fila, con il compito di aprire le porte e di guidare i compagni verso la zona di raccolta; questi saranno i primi due scolari in ordine alfabetico iscritti nel registro di classe;
- 2 alunni serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo essersi assicurati che nessuno sia rimasto indietro; questi saranno gli ultimi due scolari in ordine alfabetico iscritti nel registro di classe;
- 2 alunni con il compito di aiutare eventuali studenti disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta che saranno scelti arbitrariamente, classe per classe, dal personale docente.

Gli alunni con gli incarichi sopra descritti saranno tenuti ad espletare i compiti assegnati dai docenti che provvederanno a scrivere i nominativi nel registro di classe in modo ben visibile.

Comunicazione dell'emergenza

Chiunque individua una situazione di emergenza chiama il "coordinatore dell'emergenza", che viene informato della situazione, precisando:

- nome e cognome del chiamante;
- locale e piano dove è in atto l'emergenza;
- eventuale presenza di infortunati;
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas tossici, ecc.).

Il coordinatore dell'emergenza metterà in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza. Qualora l'emergenza comporti un pericolo per le persone presenti nell'edificio scolastico si attuerà la procedura per l'evacuazione d'emergenza (riportata nell'allegato 2) segnalata dal suono generato dalla pressione del pulsante antincendio o da altro segnale convenzionale specifico dell'Istituto.

Fine emergenza

Il coordinatore dell'emergenza decreta la fine dell'emergenza quando l'emergenza generale è conclusa e le condizioni di sicurezza generali dell'edificio siano state ripristinate su segnalazione dei VVF. I dati dell'emergenza vengono riportati sul registro dell'emergenza.

Studio di Ingegneria ing. Sandro Signoretto	SCUOLA DELL'INFANZIA "Baldo Morin" - Chioggia (VE)		
	Revisione 2014	Pagina - 9 - di 22	Data 31.12.2014

Informazione dei lavoratori e degli allievi sulle procedure da attuare

Il contenuto del Piano sarà reso noto come segue:

- Il personale scolastico riceverà un'adeguata informazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di incendio nel corso di una riunione in cui sarà presentato ed illustrato il presente Piano. Nel corso di tale riunione verranno affrontati tutti gli argomenti previsti dall'allegato VII del D.M. 10 marzo 1998.;
- Gli studenti saranno informati dagli insegnanti coordinatori delle rispettive classi di appartenenza;
- Adeguate informazioni saranno fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio della scuola, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione;
- Almeno due volte l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento, si effettueranno esercitazioni antincendio di cui si redigerà apposito verbale;
- Nel caso di comportamento del personale non adeguato o parzialmente adeguato alle procedure di emergenza, verrà ripetuta la riunione di illustrazione del Piano di emergenza in caso di incendio.

Prove di evacuazione di emergenza

Il Piano prevede almeno due prove simulate per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento.

Le prove devono essere gestite dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

Normativa di riferimento

- D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- D.M. 09/04/1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico alberghiere.
- D.M. 20/05/1992 Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre.
- P.R. 30/06/1995 Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico – artistico destinati a biblioteche ed archivi.
- D.M. 19/08/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- D.M. 18/03/1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.
- D.M.B.C.A. n° 569 del 20/05/1992 Norme di Sicurezza antincendio per gli edifici pregevoli per arte e storia.
- D.M. 16/02/1982 Modificazioni del D. P. R. del 27/9/1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi (abrogato).

Studio di Ingegneria ing. Sandro Signoretto	SCUOLA DELL'INFANZIA "Baldo Morin" - Chioggia (VE)	
	Revisione 2014	Pagina - 10 - di 22
		Data 31.12.2014

- D. P. R n° 689 . 26/05/1959 Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco.
- D.M. 10/03/98 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- D. M. 388/2003 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale.
- D.M. 22/2/2006 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici
- D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
- D.P.R. n. 151 del 01/08/2011

Nota relativa al C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi)

In base al D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 la scuola, così come eventualmente la centrale termica esterna alla struttura, ricade nell'elenco delle attività sottoposte al controllo periodico da parte dei Vigili del Fuoco. Dell'aggiornamento del CPI si occupa l'Ente proprietario dell'edificio.

Per quanto concerne la centrale termica della scuola, questa viene gestita da ditta esterna ed è chiusa a chiave pertanto inaccessibile al personale della scuola.

L'Istituto Scolastico comunque risulta allo stato attuale già in possesso di CPI: una copia di tale documentazione deve essere richiesta al Comune (ente proprietario dell'immobile).

Disposizioni finali

Il presente Piano riprodotto in più copie viene consegnato alle seguenti persone:

- copia per il Coordinatore dell'emergenza del Plesso,
- copia per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- copia per il Dirigente Scolastico.

Per Accettazione

Data:.....

FIGURA	FIRMA
DIRIGENTE SCOLASTICO	
IL COORDINATORE DI PLESSO	
R.L.S.	
REFERENTE PER LA SICUREZZA DEL PLESSO	
R.S.P.P.	

Studio di Ingegneria ing. Sandro Signoretto	SCUOLA DELL'INFANZIA "Baldo Morin" - Chioggia (VE)		
	Revisione 2014	Pagina - 12 - di 22	Data 31.12.2014

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Elaborati grafici

ALLEGATO 2 – Procedure di evacuazione in caso di emergenza

ALLEGATO 3 – Nomine per la gestione operativa dell'emergenza

ALLEGATO 4 – Dichiarazione di frequenza ai corsi di formazione ed informazione

ALLEGATO 5 – Segnaletica e dispositivi di allarme e sicurezza

ALLEGATO 6 – Presa visione e consegna procedure evacuazione

Studio di Ingegneria ing. Sandro Signoretto	SCUOLA DELL'INFANZIA "Baldo Morin" - Chioggia (VE)	
	Revisione 2014	Pagina - 13 - di 22
		Data 31.12.2014

ALLEGATO 1

La scuola risulta essere in possesso degli elaborati grafici.
Ricordiamo che le planimetrie di emergenza devono essere sempre appese in più copie e in punti visibili all'interno dell'edificio scolastico.

ALLEGATO 2

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

1. Alla segnalazione di un'emergenza attivare gli addetti del caso e recarsi sul posto dell'evento.
 2. Valutare la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.
 3. Se necessario dare ordine di emanare il segnale di evacuazione generale al personale ausiliario incaricato.
 4. Sovrintendere a tutte le operazioni della squadra di emergenza.
 5. Se necessario recarsi sul punto di raccolta e controllare che tutte le persone abbiano evacuato l'edificio, quindi attendere i soccorsi.
 6. In caso di feriti o mancanti all'appello, raccogliere tutte le informazioni necessarie e comunicare alle squadre di soccorso esterne.
 7. All'arrivo dei soccorritori esterni, cedere il coordinamento e restare a disposizione.
 8. Al termine della situazione di pericolo, segnalare la fine dell'emergenza.
1. Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità recarsi sul posto dell'evento:

IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO

- ⇒ Prelevare l'estintore più vicino;
- ⇒ Intervenire sulle fiamme;
- ⇒ Se necessario richiedere l'intervento di altri addetti formati;
- ⇒ Collaborare con gli altri addetti alla lotta antincendio;
- ⇒ Rimuovere eventuali materiali combustibili e/o infiammabili per circoscrivere l'incendio;
- ⇒ Allontanare eventuali persone presenti;
- ⇒ Segnalare al coordinatore dell'emergenza lo stato dell'evento.

IN CASO DI INCENDIO DIFFUSO

- ⇒ Informare il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento;
 - ⇒ Attendere la conferma del sezionamento elettrico;
 - ⇒ Attaccare l'incendio senza compromettere la propria incolumità;
2. Segnalare le istruzioni del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni.

Studio di Ingegneria ing. Sandro Signoretto	SCUOLA DELL'INFANZIA "Baldo Morin" - Chioggia (VE)		
	Revisione 2014	Pagina - 15 - di 22	Data 31.12.2014

PROCEDURE COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNI

1. Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità recarsi presso l'infortunato.
2. Effettuare gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta.
3. All'occorrenza chiedere i presidi sanitari delle cassette di primo soccorso.
4. Se necessario chiedere la collaborazione dei colleghi presenti.
5. Se l'azione di primo soccorso risulta inefficace richiedere i soccorsi esterni.
6. Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni

Ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza:

1. Mantenere la calma in tutta l'aula.
2. In base al tipo di emergenza eseguire le rispettive norme comportamentali previste.
3. All'ordine di evacuazione dell'edificio:
 - ⇒ Verificare l'accessibilità del percorso da seguire secondo il piano di evacuazione esposto;
 - ⇒ Prelevare il registro di classe;
 - ⇒ Fare uscire gli alunni ordinatamente senza spingersi e senza correre;
 - ⇒ Accertare che le persone incaricate assistano eventuali disabili;
 - ⇒ Se il percorso non è agibile sceglierne uno alternativo;
 - ⇒ In caso non sia possibile evacuare, ritornare in classe e chiamare i soccorsi esterni;
 - ⇒ Una volta raggiunto il punto di raccolta fare l'appello, compilare il modulo di ricognizione e consegnarlo al coordinatore dell'emergenza comunicando eventuali dispersi e feriti.
1. Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità emanare il segnale d'allarme.
2. Effettuare la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando un telefono cellulare o quello presente nell'atrio (vedi pianta) dando le seguenti indicazioni, in relazione al tipo di emergenza:

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Comunicare i seguenti dati:

- Dov'è l'emergenza (città, quartiere, località ed il numero civico più vicino, fornendo punti di riferimento utili: negozi, monumenti, fermate dei mezzi pubblici e così via);
- Il numero di telefono da cui si chiama;
- Il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;
- età e sesso della/e persona/e coinvolte;

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc...).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del 118; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita dell'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

Comunicare i seguenti segni:

COSCIENZA:	Assente persona non risvegliabile Assente ma persona risvegliabile Presente la persona è sveglia
RESPIRO:	Non respira anche se stimolato Respiro irregolare Respira regolarmente
CUTE:	Sudata e/o pallida, cianotica (o di colore bluastra) Rosea

Comunicare sempre se la persona migliora o peggiora.
Attendere l'arrivo dell'ambulanza per spiegare dettagliatamente l'accaduto.

IN CASO DI INCENDIO

Comunicare i seguenti dati ai vigili del fuoco:

- Nominativo di chi ha effettuato la chiamata.
- Dove si verifica l'emergenza (nome azienda, indirizzo e numero di telefono).
- Tipo di evento (incendio, esplosione, crollo...).
- Dimensioni dell'evento.
- Numero di persone coinvolte.
- Azioni in corso.

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc...).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del 115; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita dell'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

Attendere l'arrivo dei soccorritori e spiegare l'accaduto.

Azioni da compiere da parte dei responsabili delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio

1. Verificare che i locali siano stati sgombrati.
2. Sezionare l'impianto elettrico agendo sull'interruttore generale.
3. Prelevare le chiavi del cancello carraio.
4. Recarsi nell'area esterna e sezionare l'adduzione del gas metano agendo sulla valvola posta all'esterno del locale centrale termica e sezionare l'energia elettrica del locale in oggetto agendo sull'interruttore specifico.
5. Verificare che le vie di transito esterne dell'area scolastica siano libere da mezzi in sosta.
6. Recarsi presso il cancello carraio e sbloccarlo.
7. Restare in prossimità del cancello ed attendere l'arrivo dei soccorsi esterni vietando a chiunque di entrare nell'edificio.

TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

Presenti in portineria/segreteria Portatili Altro.....

Il telefono per le emergenze è da utilizzarsi per chiamare i numeri sottostanti quando si verifica un'emergenza.

NUMERI DI TELEFONO DEGLI ENTI ESTERNI

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
CENTRO ANTIVELENI-ASL	
MUNICIPIO	

NORME COMPORTAMENTALI PER LE CLASSI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza o all'ascolto del segnale di allarme:

- mantenere la calma;
- seguire le istruzioni del responsabile di classe;
- se vi trovate lungo i corridoi in prossimità della vostra aula rientrate in classe senza correre altrimenti entrate nell'aula più vicina;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio:
 - ⇒ gli *apri fila* incaricati devono seguire l'insegnante nella via di fuga stabilita, guidando i compagni al punto di raccolta.
 - ⇒ I *chiudi fila* hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta.
 - ⇒ Una volta raggiunto in punto di raccolta previsto non disperdersi e restare in gruppo a disposizione dell'insegnante in modo tale da facilitare le operazioni di ricognizione.

In caso di incendio:

- mantenere la calma;
- seguire le istruzioni impartite dal coordinatore dell'emergenza;
- in caso non sia possibile evacuare, chiudere la porta mettendo stracci possibilmente bagnati alla base della stessa per impedire l'ingresso del fumo;
- chiedere soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari.
- se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento

In caso di terremoto:

- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- all'avvertire della scossa sismica proteggersi immediatamente sotto i banchi, cattedre o architravi dei muri portanti;
- allontanarsi immediatamente da finestre, porte con vetri e armadi
- se sei nelle scale o nei corridoi rientra subito nella classe più vicina
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore raggiungendo la zona di raccolta assegnata
- al termine dell'evento seguire le istruzioni impartite dal coordinatore dell'emergenza.

**IN CASO DI EMERGENZE DI ALTRA NATURA, SEGUIRE LE ISTRUZIONI
IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA!**

ALLEGATO 3

INCARICO PER LA GESTIONE OPERATIVA DELL'EMERGENZA

Il sottoscritto Dirigente Scolastico in qualità di «Datore di lavoro» così come definito all'art. 2, comma 1, lett. B) del D.Lgs. 81/2008, previa verifica di attitudini ed esperienza, ai sensi dell'art. 17 com.1 lett. B) del D. Lgs. 81/2008 , e nello specifico di Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Chioggia 3

INCARICA

INCARICO	NOMINATIVI	FIRME
<i>Coordinatore di Plesso</i>		
<i>Addetto al servizio di prevenzione e protezione (A.S.P.P.)</i>		
<i>Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione</i>		
<i>Addetto al primo soccorso e alla gestione dell'emergenza</i>		

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATO 5

SEGNALETICA di SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro è conforme alle prescrizioni sancite dal Decreto Legislativo 81/08 ed è stata accuratamente indicata, secondo i criteri più idonei per la sicurezza dell'Istituto, negli elaborati grafici presenti nell'allegato 1.

CARTELLI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO



CARTELLI DI SALVATAGGIO/PRONTO SOCCORSO



CARTELLI DI DIVIETO/PERICOLO



